

COPPA ITALIA: anche nel terzo turno molte squadre deludono

BETTEGA TORNA MA JUVENTUS NON SEGNA

I bianconeri costretti al pareggio (0-0) contro il Verona

Un ritorno gioioso ma attacco scialbo



Haller (a sinistra) e Bettega. Il goleador juventino è tornato in campo dopo lungo tempo.

Poca gente sugli spalti a causa della giornata fredda e piovosa

JUVENTUS: Zoff, Spinosi, Marchetti, Perrino, Morini, Salvadore, Casulo, Altafini (Bettega al 17 della ripresa), Anastasi, Capello, Haller.

VERONA: Pizzaballa, Nanni, Sirena, Busatta, Bianchino, Muscalitro, Bergamaschi, Mascetti, Jacomuzzi, Maioli, Luppi.

ARBITRO: Michelotti.

DAL CORRISPONDENTE TORINO, 3 settembre

Solo il calendario ci ricorda l'estate. La temperatura è d'autunno inoltrato e gli spalti sono quasi deserti. La partita non interessa nessuno ed i pochi spettatori che hanno sfidato le intemperie del tempo sono qui allo stadio per salutare il sospirato rientro di Bettega. Dopo oltre sette mesi Roberto Bettega, superando le più ottimistiche previsioni, sta per sbucare dagli

spogliatoi. Ecco Bettega accolto da un coro festante. Siederà in panchina e nel secondo tempo scenderà sul terreno di gioco.

Per Bettega quella di stasera è partita più importante della sua vita. Forse nemmeno lui, che ha dimostrato tanta serietà e tanto equilibrio, ha creduto che il «no» si avverasse così presto e non occorre fantasia per immaginare quale è in questo momento il suo stato d'animo.

Sono sufficienti poche battute per immaginare che la partita sarà a senso unico. Il Verona è abbottonatissimo con un centomila di spettatori che tenta di fare da filtro alla manovra offensiva bianconera.

L'assedio della Juventus non concede tregua alla retroguardia gialloblù: i terzini bianconeri, a turno, si spingono lungo le fasce laterali e ogni volta si ha l'impressione che il Verona debba capitolare.

Haller si «mangia» un gol fatto al nono minuto e su un centro di Casulo, Altafini è puntuale. Bettega, Pizzaballa para con sicurezza. Al 22' una punizione di Capello centrata in porta viene parata da Pizzaballa. Quando il Verona tenta il gioco di rimessa (e la cosa avviene di rado) Morini e Spinosi bloccano piacevolmente Jacomuzzi e Luppi prima dei sedici metri.

Il gran tiro di Casulo da venti metri che Pizzaballa para senza trattenere e salva poi sull'accecante Anastasi.

Al 32' Bettega torna in campo e si mette a giocare. Il Verona continua a condurre il gioco di rimessa e con i loro indugi permettono al Verona di accartocciarsi in difesa e di intrappolare le punte bianconere.

Il Verona non riesce a togliere un pallone dal campo di un palmo e così Ranghino su Anastasi. Si destreggia Haller guardato a vista da Sirena, ma il pericolo per Pizzaballa, tacquino alla mano, alla fine dei primi quarantacinque minuti sono inferiori al previsto. Che il Verona non possa vincere pare scontato, ma intanto è da vedersi come la Juventus riuscirà ad andare a segno. Gli scambi tra le «punte» non hanno ancora raggiunto l'automatismo sperato e così si attende. Bettega.

La ripresa inizia con una temeraria uscita di Pizzaballa su Anastasi e la musica è quella del primo tempo. Fa da contrappunto all'orchestrazione bianconera il coro del pubblico che reclama Bettega in campo. La Juventus spinge e quelli continuano ad arginare l'attacco bianconero, che tenta con lunghi centri in area la capocciata risolutiva.

Al 12' l'urlo della folla e i mortaretti. Bettega, con la maglia n. 14, si sta «scalando» sulla traversa di porta mentre i suoi compagni di squadra continuano a premere contro la difesa gialloblù. Al 15' Altafini indaglia e si mangia un'occasione d'oro. Al 17' (per la «storia» al 15' e 15'') fa il suo ingresso Bettega ed esce Altafini. In area Muscalitro respinge involontariamente con il braccio. Al 24' Bettega su corner colpisce di testa e Pizzaballa para. Siamo ormai avendo la cronaca solamente di Roberto Bettega. Al 25' Maioli viene sostituito da Mazzanti.

Il cronometro continua a macinare i minuti e la partita pare ormai segnata. Capello alla mezz'ora svirgola, da buona posizione. La Juventus continua ad insistere nella collezione solamente calci d'angolo. Su corner, al 55', Salvatore colpisce al volo ma Pizzaballa si trova per caso sulla traiettoria della palla e para. Al 37' Casulo tira e Pizzaballa respinge: c'è un «mani» di Mascetti ma l'arbitro lascia correre.

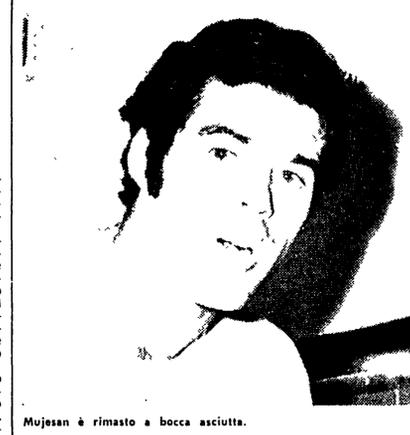
La partita è ormai finita, l'arbitro fischia la fine e la Juventus è rimasta inchiodata sullo zero a zero volendo da Cadè.

La Juventus esce a capo chino e gli applausi sono solo per Roberto Bettega il quale non ha segnato, non ha giocato meglio degli altri e lo comunque avrebbe potuto, ma quel «no» si avverava con la sua prima partita dopo tanta attesa.

Nello Paci

Schiacciante superiorità dei giallorossi all'Olimpico (3-1)

Fa tutto la Roma anche la rete per i comaschi



Mujesan è rimasto a bocca asciutta.

La squadra di H.H. ha comunque soddisfatto solo a metà

MARCATORI: Cappellini (R) al 15', Liguori (R) autorete al 16', Morini (R) al 41', Spadoni (R) al 34' della ripresa.

ROMA: Ghinelli, Morini, Liguori, Salvi, Bet, Santini, Cappellini, Franzoi, Mujesan, Cordova, Orzi.

COMO: Cipollini, Palcari, Danova, Ghinelli, Cattaneo, Cerantolo, Pozzato, Malani, Bellavizi, Correnti, Frigerio, ARBITRO: Trono, di Torino.

ROMA, 3 settembre La Roma è riuscita a battere il Como e con quel largo punteggio che era negli obiettivi di H.H. nell'eventualità che il risultato necessario al ritorno al quoziente reti per superare l'Atalanta. Però la squadra giallorossa ha soddisfatto solo a metà. Più precisamente nel primo tempo è

apparsa in difficoltà di fronte alla mobilità e alla velocità del meglio preparato avversario sretando soprattutto a centrocampo palcoscenico qualche incertezza anche in difesa tanto che dopo essere passata in vantaggio con un bel gol di Cappellini ha regalato il pareggio ai torinesi su autogol.

C'è voluta una prodezza di Morini per riportare in vantaggio i giallorossi che contro il Como girare tre o addirittura a due culture. Meglio sono andate invece le cose nella ripresa in coincidenza con il calo del Como. La scintilla della Roma si è fatta più sciolta, l'azione più incisiva e così al 34' Spadoni ha potuto mettere a segno il terzo gol.

Ma anche il tempo stringe passiamo alla cronaca. E' il Como ad avventurarsi all'attacco al fischio di inizio della ripresa. E' il Como a rompere la barriera difensiva della Roma anche i giallorossi facevano malevolmente un centrocampo. Però al 5', a seguito di una mischia conclusa in un'azione di centrocampo, il gol di Salvi che da due passi tira addosso al portiere Cipollini.

Il Como lancia, per un po', la Roma mette in stato di assedio la rete del Como che ripiega tutto in difesa salvandoci con le buone o con le cattive. La Roma è rimasta in vantaggio consecutiva per la Roma. Sulla terza, al 15', solo una rovesciata acrobatica di Cattaneo su Mujesan evita il gol.

Un minuto dopo quarta punizione e gol: la palla battuta da Salvi e respinta dalla barriera raccoglie Cordova che apre sulla destra a Cappellini. Il tiro conclusivo si insacca sulla destra di Cipollini. Però il match torna subito all'equilibrio: su un'azione di centrocampo, il calcio di Salvi che da due passi tira addosso al portiere Mujesan.

Tutto da rifare per la Roma che ci si accinge con la massima buona volontà. Col passare dei minuti il Como è sempre più in vantaggio. Il gioco a centrocampo e la Roma fatica sempre a controllare l'iniziativa. Al 32' c'è un'azione di centrocampo sopra la testa di Morini. La prima sfilata sul rettilineo principale vedeva nell'ordine Fontanesi, Pesenti, Maggi, e Gero, e Marazzi e Sassi.

Intanto quattro vetture si trattava della Branca di Pavesi, della Brabham di Colombo che rompeva al curvone, la prima posizione è di Zorzi che si fermava al box e della Lotus di Noè il quale non se la sentiva di proseguire con un equipaggiamento di un equipaggiamento di un equipaggiamento di un equipaggiamento. Nella tornata successiva ecco scomparire dalla scena Pesenti, i Rossi che al sottopassaggio prima della curva Ascari il controllo della Branca di Pavesi e andava a sbattere sul guard-rail. Fontanesi intanto conduceva indisturbato in prima posizione inseguito a circa 10' da Marazzi, Pescia, Sassi e Maggi.

Al quinto giro si fermava con una gomma bucata la Lotus di Pescia. Nelle tornate successive si verificavano episodi rilevanti. Fontanesi proseguiva il suo bellissimo show e concludeva i 37,20 chilometri di gara in prima posizione a 140,630 orari. Con oltre 1' di svantaggio si classificavano la GRD di Sassi che precedeva di 4/10 la Quasit di Marazzi. La seconda batteria, anche questa con quindici contendenti, trovava nel monzese Vittorio Brambilla il protagonista di maggior spicco anche perché il suo avversario più agguerrito, il romano Carlo Giorgio, era costretto quasi subito al ritiro per inconvenienti meccanici.

Alla conclusione del primo giro il monzese passava nettamente in testa a tutto il plotone che sfilava sgranato in questo ordine: Carlo Giorgio, Pica, Minozzi, Ricci e poi tutti gli altri. La situazione restava immutata anche alla seconda tornata. A quella successiva il colpo di scena del ritiro di Giorgio. Infatti subito dopo il curvone la Brabham-Nova Motor del romano perdeva improvvisamente la prima posizione e si fermava. Vani risultavano tentativi di Giorgio per rimetterla in moto. Intanto Vittorio Brambilla aumentava progressivamente il suo vantaggio sull'immediato inseguitore Pina Pica che precedeva Minozzi, Bigami e Gimax.

Invariate le posizioni fino alla conclusione dei dieci giri di gara.

Il tempo di Vittorio Brambilla era di 24'37"7 alla media di 140,691 chilometri orari.

La fase di schiacciante superiorità giallorossa è coronata dal terzo gol al 34' ancora di Salvi. Il centrocampo si appropinquava Spadoni e segna. Ora la Roma dilaga, il gioco staziona quasi sempre nell'area avversaria ma difensori del Como fanno buona guardia e non si lasciano più sorprendere.

br. bogli.

Lino Sinari

Scialba partita e striminzito 1-0 al Comunale

Il Bologna fatica col Bari delude la «regia» di Vieri

A dieci minuti dalla fine Ghetti sblocca il risultato di parità

MARCATORI: Ghetti al 36' della ripresa.

BOLAGNA: Battara, Roversi, Fedele, Caporale, Cresci, Gregori, Filippi, Ghetti, Savoldi, Vieri, Landini.

BARI: Merciali, Loseto, Gallo, Consolini, Spimi, Dalle Vedove, Martini, Sigarini, Butti, Ardemagni, Florio.

ARBITRO: Casarini, di Milano.

SERVIZIO BOLOGNA, 3 settembre

E' una serata fredda e piovosa quando si comincia. L'ingresso in campo di Pavesi che più finalmente sedersi in panchina, è accolto cordial-

mente dal pubblico e l'avvenimento è immortalato dai fotografi.

Vieri ha il gravoso compito di sostituire il «cervello» Bulgarelli e nei primi minuti se la cava bene. Due suoi ottimi suggerimenti per Savoldi mettono in difficoltà la difesa barese.

Il primo tiro in porta è del Bari. Su calcio di punizione dal limite, batte a rete Butti ma Battara para. 15' risponde il Bologna con un tiro al volo di Fedele, fuori di poco.

25': prima palla gol per il Bologna. Su tiro di Vieri dal limite la palla deviat dalla difesa, carambola davanti a Ghetti, a tu per tu col portiere ma il giovane interno indugia e la difesa può salvarsi in extremis.

Al 32' e 34' due pericolose punite a rete di Morini sono sventate da Caporale e Battara.

36': un ottimo cross di Savoldi libera per la seconda volta Ghetti che colpisce male. Ne scaturisce un pallonetto che rimbalza sulla traversa ed esce sul fondo.

Al 45' un pericoloso cross di Cresi sventato da Merciali. Il tempo si chiude sullo 0-0 e il risultato sostanzialmente giusto.

Nella ripresa il Bologna accentua la sua pressione offensiva ma non riesce a cavare un rigano dal buco. Al 10' Merciali para un pallonetto di Vieri. All'11' su cross di Savoldi, Landini è vistosamente trattenuto dal portiere barese, ma l'arbitro non ha esitato a lasciare correre. Pescia si sgola per incitare i suoi. Al 20' rovesciata volante di Savoldi che finisce sul fondo.

Il Bari non sta a guardare, ribatte colpo da una seiva di Caporale fa ottima guardia. Al 31' Sizzari tenta la conclusione dal limite ma il tiro esce a lato di un soffio. Prima la replica del Bologna ma la stangata di Savoldi sorvola la traversa.

Al 35' finalmente il Bologna riesce a schiodare il risultato dallo 0-0. Su un cross spinto di Fedele, Ghetti di testa insacca imparabilmente. Al 37' un tiro di Savoldi in mischia con Merciali fuori dai pali e deviato da una seiva di gambe dei difensori.

Al 42' Battara in uscita riesce a salvare un'intricata situazione. Il disperato forcing finale del Bari non ha esito e la partita si chiude sull'0-0 per il Bologna.

La vittoria striminzita del Bologna rispecchia fedelmente l'andamento dell'incontro. I rossoblù hanno accusato la assenza di Bulgarelli, e Vieri, chiamato a sostituirlo in cabina di regia, ha deluso. La partita ha detto anche che il Bologna è in ritardo di preparazione. Note confortanti sono venute dalla difesa con Battara, Caporale e Cresci già in palla. Mentre il centrocampo e tutto da registrare, l'attacco ha deluso.

Paolo Vegetti

Risultati e classifica

Table with 2 columns: Girone and Risultato. Lists results for various teams in different groups.

Il prossimo turno

Table with 2 columns: Girone and Risultato. Lists upcoming matches for various teams.

Galoppo sotto la pioggia a S. Siro

Al forte Back il G.P. «Eupili»

MILANO, 3 settembre

Decisamente avvertito dal maltempo il convegno festivo di galoppo a S. Siro. La pioggia ha imperverato per tutto l'arco del programma tenendo lontano il grande pubblico.

Valerio Setti

Maltempo a Imola

Rinviata ad oggi le gare di moto

SERVIZIO IMOLA, 3 settembre

Nei vincitori né venti oggi in questa 19ª edizione della «Conchiglia d'Oro» Shell. La pioggia è riuscita a rovinare una giornata sportiva ricca di esaltanti interrogativi e a far sospendere così le quattro gare in programma.

Trentamila «aficionados» che fin dalle prime ore del mattino avevano preso posto ai bordi del magnifico tracciato del Santerno non hanno quindi potuto applaudire né assistere al decollo di Sassi, né vedere Pescia, Sassi e Maggi.

Il campionato europeo di Petrobelli «europeo» nei 2500 entorbordo

CAMPIONE D'ITALIA, 3 settembre

Antonio Petrobelli (Celli Alfa Romeo) si è riconfermato nel campionato europeo entorbordo corsa, classe 2500 cc, nella gara di oggi disputata sotto la pioggia sulle acque del Ceresio, battendo con punti 1200 Dosi (925) e Dotti (880). Mesi fa, con il trionfo a Castiglione e Aurilio Dotti per nove meccaniche, Petrobelli si aggiudica la prima delle quattro prove con classifica punti davanti a Giuseppe Dotti e Dosi.

Tre sono i superstiti alla partenza della seconda «manche»: poi spartito Petrobelli al secondo di questa gara. Infatti sul guard-rail, Petrobelli si è avvantaggiato di Dosi e Dotti, e costretto a fermarsi al quinto giro. La decisa quarta frazione di dispartita tra Dosi e Petrobelli, per l'aggiudicazione della fascia continentale, è stata disputata solo dal secondo per il forfait del suo antagonista a causa di note meccaniche.

E' stato un campionato europeo esaltante e tutto da dimenticare. Tra le gare di contorno del Gran Premio Motonautica internazionale organizzato dalla Mita di Como e della Fim Campione, si è avuto uno show di Molinari nel entorbordo corsa classe 500 cc e di Brenda negli entorbordo corsa classe 2500 cc.

TOTOCALCIO

La direzione del Totocalcio comunica la colonna vincente e il monte premi relativo al concorso n. 2 di oggi 3 settembre 1972.

Colonna vincente: 1 x x 2 1 x 1 2 1 x 1

Monte premi: 380 milioni 956 mila 946 lire.

Nello Paci

br. bogli.

Lino Sinari

Roberto Froisi